

AVVISO PUBBLICO

PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' GRAVE
PRIVE DI SOSTEGNO FAMILIARE – DOPO DI NOI – L. 112/2016 – DGR XI/4749/2021

APERTURA BANDO A "SPORTELLO" DAL 13.06.2022 AL 05.09.2022

Si rende noto che a partire dal giorno **13 giugno**, sino ad esaurimento fondi, e comunque non oltre 05 settembre 2022, sono aperti i termini per la presentazione delle domande per l'accesso alle Misure come previsto dalla DGR N° 4749/2021, le cui modalità sono descritte all'art. 4 del presente documento.

Il presente documento definisce le modalità di accesso alla misura per la realizzazione degli interventi a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare riferite alle risorse del Fondo Dopo Di Noi annualità 2020 e residui dei Fondi 2019.

Risorse ripartite all'Ambito per l'annualità 2020

In coerenza con le linee operative regionali, l'ambito Paullese ha valutato di ripartire le percentuali del fondo residuale unico pari a **€ 46.287,28** dato dalla somma della quota ordinaria, pari a **€ 29.322,67** e quota COVID19 pari a **€ 14.672,58** ed il residuo della precedente annualità, pari a **€ 2.292,03**.

ANNUALITA' 2020

INTERVENTI GESTIONALI 85 % 39.344,19 di cui	
Accompagnamento all'autonomia 30%	€ 11.803,26
Supporto alla residenzialità 60%	€ 23.606,51
Ricoveri di pronto intervento/sollievo 10%	€ 3.934,42
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI 15 % 6.943,09 di cui	
Domotica 40%	€ 2.777,24
Sostegno canone di locazione/spese condominiali 60%	€ 4.165,86

FONDO UNICO

L'ammontare residuo del fondo unico è pari a € 43.995,25, mentre il residuo dell'annualità 2020 ammonta a € 2.292,03, per un totale complessivo di € 46.287,28.

Le percentuali dei differenti interventi potranno essere ricalibrate in funzione delle proposte progettuali che verranno presentate, in coerenza con i criteri di accesso e di priorità dettati dalle linee guida regionali.

UFFICIO DI PIANO DEL DISTRETTO SOCIALE PAULLESE

presso SETTORE SERVIZI SOCIO EDUCATIVI Comune di Peschiera Borromeo
Via XXV Aprile, 1 - 20068 Peschiera Borromeo tel. 02516902. 51/57/14

Mail: distrettosociale1@comune.peschieraborromeo.mi.it

PEC: comune.peschieraborromeo@pec.regione.lombardia.it

Codice Fiscale 80101570150 Partita Iva 05802370154 www.peschieraborromeo.mi.it



Il presente Avviso e la relativa modulistica sono redatti secondo le Linee Operative Locali in accordo con il Tavolo Tecnico e l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale Paullese.

Art. 1 Destinatari dell'intervento

Possono presentare l'istanza i Comuni, le associazioni di famiglie di persone disabili, le associazioni di persone con disabilità, gli enti del terzo settore ed altri enti pubblici o privati, famiglie, per i cittadini residenti nei 5 Comuni dell'Ambito: Mediglia, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo e Tribiano.

I cittadini per i quali i soggetti sopra elencati possono presentare l'Istanza devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Persone con disabilità grave accertata ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 104/92, non determinata dal naturale invecchiamento e da patologie connesse dalla senilità;
- Di età compresa 18/64;
- Prive di sostegno familiare, ossia:
 - per mancanza di entrambe i genitori,
 - i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno familiare
 - la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Per i beneficiari che intendono avviare progetti di accompagnamento propedeutici all'emancipazione dai genitori e/o dai servizi residenziali ovvero progetti di vita in coabitazione compatibili con le tipologie di intervento oggetto del presente bando, ma presentino un quadro di natura clinica o disturbi del comportamento ad elevata o elevatissima intensità di sostegno, sarà necessario effettuare puntuali e specifiche verifiche in sede di valutazione multidimensionale e di costruzione del progetto individuale.

ART. 2 Chi può presentare la domanda di accesso alla misura

2.1 I Comuni, le associazioni di famiglie di persone disabili, le associazioni di persone con disabilità, gli enti del terzo settore ed altri enti pubblici o privati per i cittadini residenti nei comuni dell'Ambito Territoriale Paullese Distretto 1 per i seguenti sostegni:

Interventi Infrastrutturali

- Adeguamento della fruibilità dell'ambiente domestico, eliminazione barriere, messa a norma impianti, adattamenti domotici, telesorveglianza, teleassistenza
- Sostegno del Canone di locazione
- Sostegno delle spese condominiali

Interventi Gestionali

- Percorsi di accompagnamento all'autonomia;
- Residenzialità in gruppo appartamento con Ente Gestore;

UFFICIO DI PIANO DEL DISTRETTO SOCIALE PAULLESE

presso SETTORE SERVIZI SOCIO EDUCATIVI Comune di Peschiera Borromeo
Via XXV Aprile, 1 - 20068 Peschiera Borromeo tel. 02516902. 51/57/14

Mail: distrettosociale1@comune.peschieraborromeo.mi.it

PEC: comune.peschieraborromeo@pec.regione.lombardia.it

Codice Fiscale 80101570150 Partita Iva 05802370154 www.peschieraborromeo.mi.it

- Residenzialità in gruppo appartamento Autogestito;
- Residenzialità in Housing/Co-housing;
- Pronto Intervento/Sollievo

Requisiti Organismi del Terzo Settore che possono presentare la richiesta:

- comprovata esperienza nel campo dell'erogazione di servizi o attività a favore di persone con disabilità e delle loro famiglie con particolare riferimento alle misure di sostegno ed alle esperienze organizzative realizzate ai sensi della DGR 6674/2017;
- iscrizione ai rispettivi registri provinciali/regionali;
- assenza in capo al Legale rappresentante di condanne penali o procedimenti penali in corso;
- garanzia da parte degli enti della solvibilità autocertificando l'inesistenza di situazioni di insolvenza attestabili dalla Centrale Rischio di Banca d'Italia (Circolare n. 139 dell'11.2.1991, aggiornato al 29 aprile 2011 - 14° aggiornamento).

2.2 Le persone con disabilità e/o le loro famiglie, o chi garantisce la protezione giuridica, per le misure:

Interventi Gestionali

- Residenzialità in Gruppo Appartamento Autogestito
- Residenzialità in Co-housing/housing
- Ricovero in Pronto Intervento/Sollievo

Interventi Infrastrutturali:

- Adeguamento della fruibilità dell'ambiente domestico, eliminazione barriere, messa a norma impianti, adattamenti domotici, telesorveglianza, teleassistenza
- Sostegno del Canone di Locazione
- Sostegno delle Spese Condominiali.

ART. 3 Chi è esentato dalla presentazione della domanda

In linea con le disposizioni del nuovo Piano Operativo non devono presentare domanda di partecipazione al bando i beneficiari dei progetti Dopo di Noi attivi che vanno in continuità con le annualità precedenti.

ART. 4 Tempi e modalità di presentazione delle domande

TEMPI: dal 13 giugno e fino al 05 settembre 2022, fatte salve diverse disposizioni ulteriori di Regione Lombardia.



MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: le istanze debitamente compilate dai richiedenti, corredate dagli allegati obbligatori (l'assenza di tutti o parte degli allegati comporterà la non validazione dell'istanza alla data di consegna – la domanda potrà essere comunque ripresentata con nuovo protocollo), potranno essere presentate con le seguenti modalità:

esclusivamente online – sito: <https://www.comune.peschieraborromeo.mi.it/it>

Si specifica che l'ISEE se non presente tra gli allegati all'atto della domanda, non costituirà causa di respingimento dell'Istanza, ma potrà essere richiesto ad integrazione documentale nella fase di valutazione progettuale.

La domanda non dà certezza di erogazione della Misura, ma permette di accedere alla fase di verifica dei requisiti di accesso alla misura, preliminare e necessaria per l'ammissibilità agli interventi del Dopo Di Noi. L'erogazione del contributo sarà a sua volta disciplinata come declinato all'art. 5 del presente documento.

Art. 5 Modalità di gestione del bando Dopo di Noi DGR 4749/2021

Le Domande raccolte, in ordine di protocollo dal Comune Capofila dell'Ambito Distrettuale Paullese, saranno visionate al fine di accertare il possesso dei requisiti formali di accesso alla misura attraverso apposita scheda sociale, definendo le richieste ammissibili e non ammissibili e la compatibilità delle richieste rispetto alla finalità della legge e delle misure previste dalla DGR 4749/2021.

Le domande di progetto al Dopo di Noi, previo il superamento e lo sviluppo del percorso sotto descritto, saranno economicamente soddisfatte in ordine di protocollo fino ad esaurimento complessivo delle risorse sotto descritte messe a bando per ogni misura prevista, in modo commisurato alle percentuali di attribuzione e alle finalità previste dalla stessa DGR 4749/2021.

Ai fini della realizzazione di quanto sotto descritto, l'Ambito Distrettuale Paullese utilizzerà modulistica e strumenti utili a sostenere le fasi di processo sottoelencate:

1. Le Domande raccolte saranno inviate ai Servizi Sociali di residenza dei Comuni dell'Ambito per:

- a) **accertare il possesso dei requisiti formali di accesso alla misura** attraverso apposita scheda sociale (dati personali, del contesto di vita della persona, dei servizi cui la persona afferisce e del quadro delle risorse economiche pubbliche e private investite a sostegno della persona al momento della presentazione della domanda integrata, se presente, dall'idea progettuale relativa all'accesso ai fondi delle diverse misure) definendo le richieste ammissibili e non ammissibili e la compatibilità delle richieste rispetto alla finalità della legge e delle misure previste dalla DGR 4749/2021 (pagg. 5,6, 9 POR)
- b) **avviare la fase di prima valutazione** del quadro delle autonomie, dei bisogni, del contesto di vita familiare ed esplorazione dell'idea progettuale in partnership con la famiglia (se

UFFICIO DI PIANO DEL DISTRETTO SOCIALE PAULLESE

presso SETTORE SERVIZI SOCIO EDUCATIVI Comune di Peschiera Borromeo

Via XXV Aprile, 1 - 20068 Peschiera Borromeo tel. 02516902. 51/57/14

Mail: distrettosociale1@comune.peschieraborromeo.mi.it

PEC: comune.peschieraborromeo@pec.regione.lombardia.it

Codice Fiscale 80101570150 Partita Iva 05802370154 www.peschieraborromeo.mi.it

presente), con chi assicura la protezione giuridica della persona, oltre che, se presenti e coinvolti attivamente dai familiari o dalle istituzioni, con gli Enti gestori ed erogatori che sostengono la persona nell'ambito dei servizi territoriale le parti coinvolte

- c) **verificare l'ipotesi di sviluppo dell'idea progettuale**, del progetto individuale e del budget di progetto individuale.

2. Il servizio sociale procederà quindi alla comunicazione della valutazione e dell'ipotesi progettuale all'Ufficio di Piano del Distretto che provvederà a concordare le possibili date utili per la **valutazione multidimensionale**, effettuata in maniera integrata in setting pluriprofessionali con operatori delle ASST e con gli Assistenti Sociali dei Comuni, e laddove presenti, dalle figure professionali dei servizi di riferimento o da altre figure professionali a geometria variabile in funzione del bisogno prevalente dell'utente.

3. Il percorso di **valutazione multidimensionale** realizza quindi la funzione propedeutica di elaborazione e predisposizione del **progetto individualizzato definitivo** che sarà sottoscritto da:

- dalla persona disabile e dalla sua famiglia (se presente) o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica;
- da un rappresentante dell'ASST;
- da un referente dell'Ambito territoriale/Comune;
- dal responsabile del caso individuato (Case Manager);
- al referente/responsabile dell'ente erogatore direttamente impegnato a sostegno della realizzazione del progetto di vita."

4. L'ufficio di Piano, ricevuti i Progetti Individualizzati formalizzati con esito positivo dal percorso di valutazione multidimensionale, provvederà quindi - in ordine di protocollo - all'assunzione dell'impegno di spesa con determina dei progetti biennali convalidati e alla liquidazione degli stessi a stato avanzamento delle diverse fasi progettuali.

Le eventuali domande in eccesso andranno a costituire la lista d'attesa, per specifico intervento, in ordine di protocollo, approvate con determina dirigenziale.

Eventuali somme residue derivanti dall'incapienza di domande su specifiche misure saranno utilizzate per soddisfare, le domande in lista d'attesa presenti su altri interventi, sempre con il criterio dell'ordine cronologico di protocollo.

ART. 6 Elementi distintivi del percorso di costruzione del progetto individuale

La Valutazione Multidimensionale

Regione Lombardia, con la DGR 4749/2021 e relativo POR, conferma la **valutazione multidimensionale quale metodologia** (pag. 5-7) finalizzata ad indagare e valutare “le opportunità di sostegno personale ed ambientale presenti nel contesto di vita della persona, le aspettative di emancipazione della persona dal proprio contesto di vita, i bisogni di sostegno che devono essere supportati per realizzare l’uscita ed il distacco dai contesti di vita originari (genitori – famiglia - servizi residenziali)”. La valutazione multidimensionale ha quindi l’obiettivo di indagare e far emergere l’interesse e l’intenzione dei beneficiari e dei familiari al percorso Dopo di Noi, i bisogni e le risorse “formali e informali, pubbliche o private, presenti e/o attivabili” per realizzare il progetto di vita autonoma, favorendo la costruzione del budget di progetto a sostegno del progetto individuale.

La Valutazione multidimensionale, quindi, è un passo successivo alla verifica dei requisiti di accesso alla misura, ed esprime una funzione propedeutica all’elaborazione del progetto individuale avendo cura di:

- a) analizzare, attraverso l’utilizzo di scale validate, a partire da ADL e IADL, le diverse dimensioni del funzionamento della persona con disabilità in relazione ai principali aspetti della qualità della vita con particolare riferimento alle seguenti aree:
 - cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici;
 - mobilità;
 - comunicazione ed altre attività cognitive;
 - attività strumentali e relazionali della vita quotidiana;
- b) rilevare la condizione familiare, abitativa e ambientale. In particolare, sono oggetto di analisi:
 - dinamiche affettive e dei vissuti del contesto familiare;
 - contesto socio relazionale della persona con disabilità;
 - motivazioni e attese sia personali, sia del contesto familiare;
- c) far emergere le aspettative ed i bisogni di emancipazione dal contesto familiare e/o dai servizi residenziali dell’interessato e dei congiunti, con particolare riferimento ai tempi del distacco, ad eventuali idee progettuali già prefigurate o in corso di prefigurazione, alle risorse ed ai supporti a tal fine, in un’ottica di co-progettazione.

Nel caso di istanze provenienti da persone che presentino comportamenti auto/etero aggressivi, ovvero condizioni di natura clinica e comportamentale complesse, sarà cura dell’Ambito prevedere il coinvolgimento diretto in sede di valutazione multidimensionale e di elaborazione del progetto individuale degli operatori e/o dei referenti dei servizi già impegnati a sostegno di dette persone. Nell’ambito dei progetti di avviamento all’autonomia e dei progetti di coabitazione previsti dal presente bando che coinvolgono tali persone, sarà cura e responsabilità dell’ente gestore,

nell'ambito delle risorse definite ed assegnate nel budget di progetto, garantire i necessari ed appropriati sostegni per tutta la durata del progetto. A tal fine, per l'ammissibilità ai sostegni Dopo di Noi di persone con disabilità che presentino punteggi ADL/IADL e SIDI compatibili con elevate necessità di sostegno, la valutazione effettuata dalle équipe pluriprofessionali delle ASST con l'assistente sociale dei Comuni è fatta d'intesa con l'Ente erogatore che già supporta la persona e/o prenderà in carico la stessa. Tale valutazione individua le prestazioni necessarie e la compatibilità delle stesse in una logica di appropriatezza ed efficacia della presa in carico.

Case manager

All'interno del Progetto Individuale saranno definite le funzioni ed i compiti per il governo del progetto stesso, attraverso l'individuazione di un case manager tra gli operatori di riferimento della persona con disabilità e della sua famiglia. Tale funzione potrebbe essere svolta da:

- Assistente Sociale del Comune di residenza del beneficiario
- Figura Professionale (assistente sociale, Educatore professionale ecc.) del terzo settore
- Operatore del Servizio che ha in carico il beneficiario.

Il Progetto Individuale (POR Pagg. 4-11-13-14)

Il Progetto Individuale è quindi un'opportunità per trasformare il percorso esistenziale delle persone con disabilità in un'ottica di miglioramento della loro qualità di vita e nuove forme di inclusione sociale ed abitative.

Il progetto Individuale promuove l'emancipazione dai genitori come prospettiva di adultità, favorisce la possibile autodeterminazione e progetta, nell'immediato o per il futuro, la co-abitazione come opportunità di contrasto preventivo all'isolamento domestico, al ricovero improprio in strutture residenziali e prospettiva alternativa alla scelta di vita in contesti di servizi residenziali.

Il Progetto individuale rappresenta quindi lo strumento cardine per avviare il percorso di emancipazione della persona con disabilità adulta dalla famiglia di origine e/o dalla condizione di vita presso servizi residenziali, in un'ottica di de-istituzionalizzazione. In questi termini assume la valenza di Progetto di Vita nella misura in cui riesce a determinare un cambiamento della prospettiva esistenziale della persona, attraverso la sua emancipazione (art. 14 L.328/2000).

Il Progetto individuale deve avere una durata temporale di norma di 2 anni, fatto salvo situazioni più complesse che possono essere valutate dall'équipe multidimensionale, al fine di rivedere gli obiettivi del PI che possano giustificare una prosecuzione del percorso per un ulteriore anno.

Nel caso di progetti di vita che realizzino l'emancipazione dai genitori e/o dai servizi residenziali mediante l'avvio di co-abitazioni, l'assegnazione delle risorse di ogni annualità dovrà avvenire senza interruzioni di continuità, tenuto conto dell'esito del monitoraggio effettuato dai servizi sociali competenti, e previa rimodulazione del Progetto Individuale.

Il progetto individuale quindi identifica gli obiettivi generali finalizzati a realizzare in un tempo definibile il distacco e l'emancipazione dalla famiglia, i sostegni attivabili, le risorse economiche necessarie per garantire la sua sostenibilità, definendo uno specifico Budget di Progetto Individuale e di gruppo (nel caso di progetti di vita che si realizzano all'interno di percorsi di coabitazione).

Il Budget di Progetto Individuale

Il Budget di Progetto Individuale comprende e ri-compone al suo interno tutte le risorse disponibili e attivabili sia di carattere pubblico (previdenziale, sociale, sanitaria) che di carattere privato (personali, familiari e sociali) e potrà essere costruito anche attraverso un percorso di co-progettazione avviato dall'ente pubblico o ad esso proposto da terzi (singole persone, gruppi di persone e/o enti o associazioni del privato sociale).

Il budget di progetto potrà essere costruito tenendo anche conto di risorse derivanti da altre misure regionali e/o nazionali, sulla base di specifiche compatibilità che prevedono accesso anche alle Misure FNA (pag.11 POR).

Monitoraggio del Progetto Individuale

Il progetto Individuale sarà accompagnato da momenti di attività di monitoraggio in tutte le sedi dell'attività multidimensionale, attraverso la cura del servizio territoriale, valorizzando anche il ruolo del Case Manager. Il monitoraggio comprende la valutazione in itinere dell'impatto dei percorsi di "cambiamento" attivati sulla condizione di vita della persona. Si tratta di cogliere se il percorso di avviamento all'autonomia sia stato in grado di promuovere le condizioni per un reale cambiamento di vita e se i cambiamenti di vita attivati migliorano la condizione di benessere della persona e risultano sostenibili in una logica di medio - lungo periodo.

ART. 7 Descrizione degli Interventi

A premessa della descrizione degli interventi previsti dalla DGR 4749/2021, si conferma che la mancata presentazione dell'attestazione ISEE all'atto della domanda non costituirà causa di respingimento dell'istanza, ma potrà essere richiesta ad integrazione documentale nella fase di valutazione progettuale.

Nello specifico potrà essere richiesto L'ISEE socio-sanitario della persona con disabilità e della sua famiglia.

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI	
INTERVENTO INFRASTRUTTURALE	RISTRUTTURAZIONE
DESCRIZIONE DELLA	Le risorse annualità 2020 sono destinate:

MISURA	• per contribuire ai costi della locazione e spese condominiali; • spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione), spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza. Gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi di cui al presente atto non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno 5 anni dalla data di assegnazione del contributo.
ENTITA' CONTRIBUTO	Contributo fino ad un massimo di € 20.000,00 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell'intervento. Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezione fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per dividerlo con altre persone (residenzialità autogestita). Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.
CUMULABILITA' CON ALTRI SOSTEGNI DOPO DI NOI	1. L'intervento qui previsto è cumulabile con i sostegni previsti per il canone di locazione/spese condominiali (€ 20.000 + € 5.100); 2. con Contributo mensile € 600 a persona in residenzialità autogestita; 3. con Buono mensile € 900 a persona in Cohousing/Housing.
COMPATIBILITA' CON ALTRI INTERVENTI	1. Misura B2 FNA: Buono caregiver familiare 2. SAD e ADI 3. frequenza SFA, CSE e CDD
INCOMPATIBILITA' CON ALTRI INTERVENTI	Con il contributo previsto per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati - L. R. 23 art. 4, commi 4 e 5. Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.
INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI	1. Misura B2 FNA: Buono accompagnamento vita indipendente 2. Progetto PRO.VI. (entità definita dal progetto)
DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	• Copia del documento d'identità e tessera sanitaria del beneficiario dell'intervento; • Copia del documento d'identità di chi presenta l'istanza, se persona diversa dal beneficiario dell'intervento; • Copia del riconoscimento Gravità Handicap ai sensi L. 104 / 92 art. 3 c.3. del

UFFICIO DI PIANO DEL DISTRETTO SOCIALE PAULLESE

presso SETTORE SERVIZI SOCIO EDUCATIVI Comune di Peschiera Borromeo
Via XXV Aprile, 1 - 20068 Peschiera Borromeo tel. 02516902. 51/57/14

Mail: distrettosociale1@comune.peschieraborromeo.mi.it

PEC: comune.peschieraborromeo@pec.regione.lombardia.it

Codice Fiscale 80101570150 Partita Iva 05802370154 www.peschieraborromeo.mi.it

	beneficiario dell'intervento; • ISEE Sociosanitario come da normativa vigente e in corso di validità per la condizione economica della persona con disabilità; • Preventivo di spesa degli interventi previsti
INTERVENTO INFRASTRUTTURALE	SOSTEGNO CANONE DI LOCAZIONE / SPESE CONDOMINIALI
DESCRIZIONE DELLA MISURA	Le risorse annualità 2020 sono destinate per contribuire ai costi della locazione e spese condominiali. Gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi di cui al presente atto non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno 5 anni dalla data di assegnazione del contributo.
ENTITA' CONTRIBUTO	1. Contributo mensile fino a € 300 per unità abitativa a sostegno del canone di locazione, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi. 2. Contributo annuale fino ad un massimo di € 1.500 per unità abitativa a sostegno delle spese condominiali, comunque non superiore all'80% del totale spese. Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per condividerlo con altre persone (residenzialità autogestita).
CUMULABILITA' CON ALTRI SOSTEGNI DOPO DI NOI	1. L'intervento qui previsto è cumulabile con i sostegni previsti per il canone di locazione/spese condominiali (€ 20.000 + € 5.100); 2. con Contributo mensile € 600 a persona in residenzialità autogestita; 3. con Buono mensile € 900 a persona in Cohousing/Housing.
COMPATIBILITA' CON ALTRI INTERVENTI	1. Misura B2 FNA: Buono caregiver familiare 2. SAD e ADI 3. frequenza SFA, CSE e CDD
INCOMPATIBILITA' CON ALTRI INTERVENTI	nessuna
INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI	1. Misura B2 FNA: Buono accompagnamento vita indipendente 2. Progetto PRO.VI. (entità definita dal progetto)
DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	• Copia del documento d'identità e tessera sanitaria del beneficiario dell'intervento; • Copia del documento d'identità di chi presenta l'istanza, se persona diversa dal beneficiario dell'intervento; • Copia del riconoscimento Gravità Handicap ai sensi L. 104 / 92 art. 3 c.3. del

	beneficiario dell'intervento; • ISEE Sociosanitario come da normativa vigente e in corso di validità per la condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia; • Contratto di locazione in corso di validità e/o i preventivi delle spese condominiali.
--	--

INTERVENTI GESTIONALI	
ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA	
DESCRIZIONE DELLA MISURA	In quest'area progettuale rientra un insieme di azioni, a forte rilevanza educativa, tesa a promuovere l'autodeterminazione e la consapevolezza necessaria per sostenere la scelta di avviare un percorso graduale di distacco e separazione dai genitori e/o dai servizi residenziali per avviare un percorso di vita adulta indipendente basato sulla co-abitazione. SOSTEGNI. In concreto tali percorsi attengono a: ➤ Acquisire AUTODETERMINAZIONE, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale: • avere cura di sé; • vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita; • migliorare e consolidare il senso di autostima e senso di responsabilità delle proprie azioni; • organizzare il proprio tempo; • intessere relazioni sociali ➤ Acquisire/riacquisire una percezione di sé come persona adulta per emanciparsi dalla famiglia e o dal servizio residenziale: • apprendimento/riapprendimento di abilità specifiche quali ad esempio cucinare, tenere in ordine la casa, manifestare le proprie preferenze e le proprie scelte in relazione all'organizzazione dei tempi, degli spazi e dei luoghi di vita; • riconoscimento e rispetto delle regole di vita comunitaria e sociali ➤ Rivalutare le proprie abitudini rispetto alla partecipazione sociale con particolare riferimento alle opportunità di occupazione: • sviluppo/potenziamento delle competenze; • manifestazione delle proprie preferenze rispetto agli ambiti di occupazione individuabili. ➤ Interventi sui fattori ambientali che possano essere facilitatori per la buona

	attuazione del Progetto Individuale: • nel contesto abitativo; • nel contesto sociale di vita; • nel contesto lavorativo. Il presente Voucher è destinato a sostenere il complesso delle persone disabili gravi frequentanti o meno i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD) per sperimentare: • accoglienza in “alloggi palestra” e/o altre formule residenziali, con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare le proprie abilità al di fuori dal contesto d’origine; • esperienze di soggiorni extrafamiliari per sperimentare • l’allontanamento dal contesto d’origine. Possono inoltre essere assicurare le seguenti attività sul contesto familiare: • consulenza • sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto.
ENTITA’ CONTRIBUTO	Il presente Voucher annuale Di Accompagnamento all’Autonomia pro capite per promuovere percorsi finalizzati all’emancipazione dal contesto familiare o dalla de-istituzionalizzazione può essere erogato fino ad massimo di € 4.800,00, ed è incrementabile di un valore annuo massimo fino a € 600,00 per assicurare le attività sul contesto familiare.
COMPATIBILITA’ CON INTERVENTI ALTRI	• Misura B1 e B2 FNA per chi attiva un progetto di Dopo di Noi; • Pro.Vi; • Progetto di vita indipendente (FNA); • Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD); • Assistenza Domiciliare Integrata (ADI).
INCOMPATIBILITA’ CON INTERVENTI ALTRI	Accoglienza residenziale in Unità d’Offerta sociosanitarie, sociali; Sostegni “Supporto alla Residenzialità” del presente Programma. I sostegni complessivamente previsti dalle diverse misure del Dopo di Noi non possono eccedere il limite massimo del sostegno qui previsto pari ad € 5.400 annuali (€ 4.800 + € 600).
DOCUMENTI DA ALLEGARE DOMANDA ALLA	• Copia del documento d’identità e tessera sanitaria del beneficiario dell’intervento; • Copia del documento d’identità di chi presenta l’istanza, se persona diversa dal beneficiario dell’intervento;

	• Copia del riconoscimento Gravità Handicap ai sensi L. 104 / 92 art. 3 c.3. del beneficiario dell'intervento; • ISEE Sociosanitario come da normativa vigente e in corso di validità per la condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia;
RESIDENZIALITA' GRUPPO APPARTAMENTO	
DESCRIZIONE DELLA MISURA	Gli interventi in quest'area sono indirizzati a sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste dal DM all'art. 3, c. 4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing). Le Soluzioni Residenziali Gruppi appartamento: residenzialità/appartamento in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili. Rientrano in tale tipologia: • Gruppo appartamento gestito da un Ente pubblico o privato che assicura i servizi alberghieri, educativi e di assistenza; • Gruppo appartamento autogestito in cui convivono persone con disabilità autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza anche mediante il ricorso a personale assunto direttamente oppure tramite fornitori di sostegno esterni. Comunità alloggio sociali in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili e con i servizi alberghieri, educativi e di assistenza assicurati da Ente gestore, come forme di residenzialità qualificata per avviare un percorso che coerentemente con le finalità della Legge 112, possa poi trasformarsi in un percorso di vita Dopo di Noi all'interno di soluzioni alloggiative concepite come casa e non come struttura di servizio residenziale. Cohousing/housing: nella sua accezione originaria fa riferimento a insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti (cohouseers). Tra i servizi di uso comune vi possono essere ampie cucine, locali lavanderia, spazi per gli ospiti, laboratori per il fai da te, spazi gioco per i bambini, palestra, piscina, internet-café, biblioteca, car sharing e altro. È possibile che il gestore assicuri alla persona disabile oltre all'alloggio anche servizi di natura alberghiera e/o di natura assistenziale e/o di natura educativo/animativa (anche attraverso l'impiego di residenti, cui viene assicurata una specifica remunerazione da parte del gestore stesso) diversi da quelli sopra definiti come servizi di "reciproca mutualità" - vicinato solidale. Di norma tali soluzioni abitative prevede la presenza da 2 a 5 posti letto.

	Le caratteristiche dei GRUPPI APPARTAMENTO E SOLUZIONI DI COHOUSING/HOUSING devono essere le seguenti: capacità ricettiva non superiore a 5 p.l. (incluso eventualmente 1 p.l. di pronto intervento/sollievo); - in caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 p.l. (inclusi eventualmente 2 p.l. per pronto intervento/sollievo), deve esserci un'articolazione in moduli non superiori a 5 p.l.; - requisiti strutturali: • sono quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione; • sono rispettate le misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi; • sono garantiti i requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna; • è promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone disabili, in particolare di tipo domotico, assistivo, di ambient assisted living e di connettività sociale; • gli spazi sono organizzati in maniera tale da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (ad es. la persona disabile può utilizzare oggetti e mobili propri), garantendo spazi adeguati per la quotidianità e il tempo libero; • gli spazi sono organizzati a tutela della riservatezza: le camere da letto sono preferibilmente singole. Le residenzialità nella formula dei Gruppi appartamento gestiti da Ente erogatore e delle soluzioni di Housing/Co-Housing, non sono Unità di Offerta standardizzate e devono funzionare ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della l.r. n. 3/2008. Nel caso invece di COMUNITÀ ALLOGGIO SOCIALI PER DISABILI (CA) e di COMUNITÀ SOCIO SANITARIE PER DISABILI (CSS) con 20 capacità ricettiva fino a n. 5 p.l. è necessario che le stesse siano separate dal resto delle unità di offerta standardizzate e non possono avere la contrattualizzazione con il SSN. Tali soluzioni residenziali dovranno essere considerate come una formula temporanea volta a generare modalità abitative non strutturate come standard.
ENTITA' CONTRIBUTO GRUPPO APPARTAMENTO CON ENTE GESTORE	SOSTEGNI: I sostegni si diversificano per tipologia di residenzialità e presenza o meno del supporto di un ente gestore: Voucher Gruppo appartamento o Comunità alloggio "temporanea" con Ente gestore quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socio educativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza, così diversificato: • fino ad € 500 mensili per persona che frequenta servizi diurni (CSE, SFA,

	CDD); • fino ad € 700 per persona che NON frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD).
CUMULABILITA' CON ALTRI SOSTEGNI	Assistenza Domiciliare Integrata (ADI); Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE); Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA); Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD); Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma;
INCOMPATIBILITA' CON ALTRI INTERVENTI	Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla vita indipendente; Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI); voucher inclusione disabili; Servizio di Assistenza Domiciliare comunale (SAD); Sostegno "Voucher accompagnamento all'autonomia" del presente Programma;
DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	• Copia del documento d'identità e tessera sanitaria del beneficiario dell'intervento; • Copia del documento d'identità di chi presenta l'istanza, se persona diversa dal beneficiario dell'intervento; • Copia del riconoscimento Gravità Handicap ai sensi L. 104 / 92 art. 3 c.3. del beneficiario dell'intervento; • ISEE Sociosanitario come da normativa vigente e in corso di validità per la condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia; • documentazione relativa al contratto e/o ultima busta paga assistente personale, o comunque ciò che comprovi le spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Per le persone che già sono inserite in tali soluzioni abitative: documentazione relativa agli ultimi interventi svolti o ultima busta paga assistente personale;
ENTITA' CONTRIBUTO RESIDENZIALITA' AUTOGESTITA	Fino ad un massimo di € 600,00 mensili pro capite erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità, di cui al presente Programma, in autogestione. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.

CUMULABILITA' CON ALTRI SOSTEGNI	• Misura B1 FNA. • Buono assistente personale; • Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente; • Sostegni forniti con il Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI); • Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD); • Assistenza Domiciliare Integrata (ADI); • Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE); • Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA); • Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD); • Sostegno "Canone di locazione/Spese condominiali" del presente Programma; • Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma;
INCOMPATIBILITA' CON ALTRI INTERVENTI	• Voucher inclusione disabili; • Sostegno "Accompagnamento all'Autonomia" del presente Programma; Tali Misure sommate al Contributo sopra definito non devono in ogni caso eccedere l'80% delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistente/i personale/i regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).
DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	• Copia del documento d'identità e tessera sanitaria del beneficiario dell'intervento; • Copia del documento d'identità di chi presenta l'istanza, se persona diversa dal beneficiario dell'intervento; • Copia del riconoscimento Gravità Handicap ai sensi L. 104 / 92 art. 3 c.3. del beneficiario dell'intervento; • ISEE Sociosanitario come da normativa vigente e in corso di validità per la condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia; • documentazione relativa al contratto e/o ultima busta paga assistente personale, o comunque ciò che comprovi le spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Per le persone che già sono inserite in tali soluzioni abitative: documentazione relativa agli ultimi interventi svolti o ultima busta paga assistente personale;
ENTITA' CONTRIBUTO CO HOUSING HOUSING	Buono mensile di € 700 pro capite erogato alla persona disabile grave che vive in Cohousing /Housing L'entità può essere aumentata sino a € 900,00 in particolari situazioni di fragilità. Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una

UFFICIO DI PIANO DEL DISTRETTO SOCIALE PAULLESE

presso SETTORE SERVIZI SOCIO EDUCATIVI Comune di Peschiera Borromeo
Via XXV Aprile, 1 - 20068 Peschiera Borromeo tel. 02516902. 51/57/14

Mail: distrettosociale1@comune.peschieraborromeo.mi.it

PEC: comune.peschieraborromeo@pec.regione.lombardia.it

Codice Fiscale 80101570150 Partita Iva 05802370154 www.peschieraborromeo.mi.it

	svilupata rete di assistenza anche di tipo volontaristica. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.
CUMULABILITA' CON ALTRI SOSTEGNI	• Misura B1 FNA: Buono assistente personale; • Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente; • Sostegni forniti con i Progetti sperimentali Vita Indipendente (PRO.VI.); • Assistenza Domiciliare Integrata (ADI); • Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD); • Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE); • Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA), • Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD), • Sostegno "Canone di locazione/Spese condominiali" del presente Programma; • Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma.
INCOMPATIBILITA' CON ALTRI INTERVENTI	Voucher disabili; Sostegno "Accompagnamento all'Autonomia" del presente Programma. Tali Misure sommate al Buono sopra definito non devono in ogni caso eccedere l'80% delle spese sostenute dalla persona con disabilità per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).
DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	• Copia del documento d'identità e tessera sanitaria del beneficiario dell'intervento; • Copia del documento d'identità di chi presenta l'istanza, se persona diversa dal beneficiario dell'intervento; • Copia del riconoscimento Gravità Handicap ai sensi L. 104 / 92 art. 3 c.3. del beneficiario dell'intervento; • ISEE Sociosanitario come da normativa vigente e in corso di validità per la condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia; • documentazione relativa al contratto e/o ultima busta paga assistente personale, o comunque ciò che comprovi le spese sostenute per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Per le persone che già sono inserite in tali soluzioni abitative: documentazione relativa agli ultimi interventi svolti o ultima busta paga assistente personale;

UFFICIO DI PIANO DEL DISTRETTO SOCIALE PAULLESE

presso SETTORE SERVIZI SOCIO EDUCATIVI Comune di Peschiera Borromeo
Via XXV Aprile, 1 - 20068 Peschiera Borromeo tel. 02516902. 51/57/14

Mail: distrettosociale1@comune.peschieraborromeo.mi.it

PEC: comune.peschieraborromeo@pec.regione.lombardia.it

Codice Fiscale 80101570150 Partita Iva 05802370154 www.peschieraborromeo.mi.it

PRONTO INTERVENTO - SOLLIEVO

DESCRIZIONE DELLA MISURA	In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il sostegno qui previsto. I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Socio Sanitaria, Residenza Sociosanitaria). In caso di erogazione del Voucher per l'accompagnamento all'autonomia, la persona disabile grave accolta in pronto intervento può proseguire le attività previste. Tale contributo non è riconosciuto nel caso di ricovero gratuito presso unità d'offerta sociosanitarie accreditate, così come previsto dalla normativa regionale vigente a favore di determinate tipologie di disabilità (es. persone con malattia del motoneurone, ivi compresa la Sclerosi Laterale Amiotrofica).
ENTITA' CONTRIBUTO	Contributo giornaliero pro capite fino ad € 100 per ricovero di pronto intervento, per massimo n. 60 giorni, per sostenere il costo della retta assistenziale, <u>commisurato al reddito familiare, non superiore all'80% del costo</u> del ricovero come da Carta dei servizi dell'Ente gestore.
DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	• Copia del documento d'identità e tessera sanitaria del beneficiario dell'intervento; • Copia del documento d'identità di chi presenta l'istanza, se persona diversa dal beneficiario dell'intervento; • Copia del riconoscimento Gravità Handicap ai sensi L. 104 / 92 art. 3 c.3. del beneficiario dell'intervento; • ISEE ordinario solo per la Misura Pronto Intervento come da normativa vigente (e come previsto dalle linee operative regionali) e in corso di validità per la condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia; • contratto di inserimento;

UFFICIO DI PIANO DEL DISTRETTO SOCIALE PAULLESE

presso SETTORE SERVIZI SOCIO EDUCATIVI Comune di Peschiera Borromeo
Via XXV Aprile, 1 - 20068 Peschiera Borromeo tel. 02516902. 51/57/14

Mail: distrettosociale1@comune.peschieraborromeo.mi.it

PEC: comune.peschieraborromeo@pec.regione.lombardia.it

Codice Fiscale 80101570150 Partita Iva 05802370154 www.peschieraborromeo.mi.it



Revoca della misura.

Il beneficiario /familiare/Ente di riferimento ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al servizio sociale comunale ogni variazione che comporti la modifica sostanziale del Progetto.

Il finanziamento delle misure sarà revocato in seguito a:

- cambio di residenza del beneficiario in altro comune al di fuori dell'ambito distrettuale;
- ricovero in struttura residenziale in lungodegenza e comunque per periodi superiori ai 30 gg, per le Misure che non prevedono questo requisito;
- decesso del beneficiario (nel caso il decesso avvenga entro il 15 del mese al beneficiario non verrà corrisposta la misura prevista per tutto il mese, mentre in caso di decesso dal giorno 16 del mese gli eredi avranno diritto a recuperare il buono riconosciuto per il mese);
- acquisizione di documentazione comprovante le spese sostenute non rispondenti a quanto previsto nel PAI in termini di interventi e budget previsti.

Privacy e riservatezza dei dati

I dati raccolti saranno trattati in piena conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e successiva disciplina nazionale di attuazione; nel caso in cui siano coinvolti soggetti terzi, tali soggetti dovranno agire in conformità alle istruzioni impartite dal Titolare del trattamento; in particolare verranno adottate misure tecniche e organizzative adeguate, in modo che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento e garantisca la tutela dei diritti degli interessati.

I dati personali sono trattati per le finalità istituzionali assegnate al Comune ed il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri; gli uffici acquisiscono unicamente i dati obbligatori per l'avvio e la conclusione della procedura di cui al presente bando.

Il trattamento avviene sia in forma cartacea/manuale che con strumenti elettronici/informatici e viene svolto in osservanza di disposizioni di legge o di regolamento per adempiere agli obblighi ed alle facoltà ivi previsti in capo agli enti locali;

Non vengono adottati processi decisionali esclusivamente automatizzati (e pertanto senza intervento umano) che comportino l'adozione di decisioni sulle persone.

La comunicazione dei dati a terzi soggetti avviene sulla base di norme di legge o di regolamenti.

I dati vengono conservati per la durata prevista dalla vigente normativa in materia di conservazione dati/documenti cartacei/digitali della pubblica amministrazione.

Il mancato conferimento dei dati al Comune può comportare l'impossibilità alla partecipazione al bando/avviso.

Il trattamento dei dati è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto della riservatezza degli stessi.

Gli interessati (ossia le persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto all'accesso ai dati, alla rettifica, alla limitazione o opposizione al trattamento per motivi legittimi ed espressi, a presentare reclamo all'Autorità Garante della privacy.

La pubblicazione dei dati personali avviene nei casi e con i limiti previsti dalla vigente normativa.

Tutti i dati richiesti sono obbligatori in quanto necessari per lo svolgimento delle finalità proprie del servizio che viene prestato.

UFFICIO DI PIANO DEL DISTRETTO SOCIALE PAULLESE

presso SETTORE SERVIZI SOCIO EDUCATIVI Comune di Peschiera Borromeo
Via XXV Aprile, 1 - 20068 Peschiera Borromeo tel. 02516902. 51/57/14

Mail: distrettosociale1@comune.peschieraborromeo.mi.it

PEC: comune.peschieraborromeo@pec.regione.lombardia.it

Codice Fiscale 80101570150 Partita Iva 05802370154 www.peschieraborromeo.mi.it



Città di
Peschiera
Borromeo

**CONVENZIONE INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE ASSOCIATA
DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI-EDUCATIVI**

Comuni di: Mediglia, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo (Ente Capofila), Tribiano
Provincia di Milano



I dati personali potranno altresì essere comunicati ad altro personale dell'Ente, nelle persone dei responsabili ed incaricati al trattamento, per la gestione delle pratiche relative al servizio posto in essere. Il suddetto personale è stato debitamente istruito in materia di sicurezza dei dati personali e del diritto alla privacy.

Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

Resta in ogni caso fermo il divieto di comunicare o diffondere i dati personali a soggetti non necessari per l'espletamento dei servizi richiesti;

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti necessari per l'ammissione al beneficio di cui sopra. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche e agli Enti direttamente interessati all'applicazione dell'assegno di cura come strumento di mantenimento al domicilio di soggetti anziani e disabili fragili.

Titolare del trattamento dei dati personali e sensibili è il Comune Capofila dell'Ambito Territoriale Distretto 1 Paullese

Responsabilità Del Procedimento.

Responsabile del procedimento, relativamente alla formulazione e gestione della graduatoria ed all'erogazione dei contributi di cui ai già menzionati criteri, è il responsabile dell'Ufficio di Piano del Distretto 1 Paullese.

Resto salvo, per gli aspetti eventualmente non disciplinati, dai presenti criteri, quanto previsto e adottato dalla normativa di riferimento della misura Dopo Di Noi DGR 4749/2021.

La Responsabile dell'Ufficio di Piano
Dott.ssa Sabina Perini

UFFICIO DI PIANO DEL DISTRETTO SOCIALE PAULLESE

presso SETTORE SERVIZI SOCIO EDUCATIVI Comune di Peschiera Borromeo
Via XXV Aprile, 1 - 20068 Peschiera Borromeo tel. 02516902. 51/57/14

Mail: distrettosociale1@comune.peschieraborromeo.mi.it

PEC: comune.peschieraborromeo@pec.regione.lombardia.it

Codice Fiscale 80101570150 Partita Iva 05802370154 www.peschieraborromeo.mi.it